



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MOZIONE E/O PROPOSTA DI INTITOLAZIONE DELL'ATTUALE PIAZZA STAZIONE A FIMA DEL GRUPPO CONSILIARE "IL FUTURO È NELLE VOSTRI MANI

**N.
DEL**

**25
13/06/2025**

L'anno **duemilaventicinque** , il giorno **tedici** , del mese di **giugno** , dalle ore **18:00** alle ore 19:08, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, convocato con avvisi scritti e recapitati ai sensi di Legge, su determinazione del Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica Ordinaria di Prima convocazione.

Risultano presenti all'appello nominale i seguenti Consiglieri comunali:

	Presenti	Assenti
1) Briguglio Letterio	X	
2) Arena Salvatore	X	
3) Cannistraci Simona	X	
4) Di Blasi Maria Luisa		X
5) Arria Andrea	X	
6) Parisi Pietro Maria	X	
7) Italiano Caterina	X	
8) Basile Sonia	X	
9) Briguglio Tindaro	X	
10) Briguglio Mario	X	
Totali	9	1

Consiglieri assegnati n°10 – Consiglieri in carica n°10

Consiglieri presenti n° 9 , assenti n°01

Assume la presidenza il Presidente Del Consiglio Comunale Dott. Briguglio Letterio.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Dott.ssa Minissale Giuseppina.

Partecipa per l'Amministrazione il Sindaco Dott. Gianfranco Moschella, Vice Sindaco Domenico Cifalà, l'Assessore Dott.ssa Annalisa Cordaro e il Dott. Antonio Carbone

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio comunale Dott. Briguglio Letterio dà lettura della mozione e/o proposta di intitolazione dell'attuale Piazza Stazione a firma del Gruppo Consiliare "Il Futuro è nelle vostre mani" Prot.n. 3148 del 15.04.2025.

Di seguito interviene il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco che facendo una breve riflessione a nome dell'Amministrazione attiva, evidenzia che l'Assessore Cordaro come amministratrice, come mamma e come donna ha la giusta sensibilità per poter portare a questo Consiglio quella che è l'idea sulla intitolazione della piazza e del femminicidio in genere. Evidenzia che, al di là di quello che è il suo pensiero, il Consiglio ha un'ampia libertà di prendere la decisione più coerente con il modo di pensare e con la cultura e più efficace per intervenire e reprimere quello che ormai è diventato un problema sociale strutturale e non più episodico. Rappresenta che da quando purtroppo è venuta a mancare per mano violenta la Campanella non sa bene quante piazze necessitano per poter ricordare tutte quelle vittime che ci sono state dopo in quanto quasi quotidianamente vengono alla ribalta questi fatti violenti. Fa presente che per questa intitolazione alla Campanella il rischio che si corre è quello della indifferenza e della strumentalizzazione in quanto qualsiasi decisione si prenda, al di là della immediatezza con cui è stata presentata questa richiesta in quanto c'è stata la pressione psicologica che giustamente il fatto richiedeva, se non si fa nulla si pensa che si sia indifferenti ai fatti mentre la strumentalizzazione può derivare dal fatto che si prenda spunto da un episodio, dal dolore di una famiglia, di una società universitaria, di una cittadina di appartenenza che fortunatamente non è Scaletta. Crede che per la Campanella, così come per tante altre vittime, non avendo un collegamento territoriale e ambientale con Scaletta, non vi sia il giusto nesso per poter intitolare a lei Piazza Stazione, che da sempre è un luogo di transito, di vivacità, di vitalità di tante generazioni. Crede che non sia bastata una panchina rossa e le attività che attorno ad essa si sono sviluppate e crede che non sia dare un nome ad una piazza che possa in qualche maniera servire a fare da deterrente. Pensa, invece, e lo dice con il cuore in mano da padre, che bisogna investire tanto sulla scuola, sulle famiglie, bisogna insegnare ai giovani ed ai ragazzi a sapere gestire le proprie emozioni, i dinieghi in quanto al primo diniego diventano violenti o autolesionisti. Evidenzia che è la scuola, insieme alle famiglie, che deve intervenire con progetti finalizzati e con l'aiuto di psicologi, sociologi. Crede che come Amministratori e come genitori si abbia la responsabilità di farlo. Ribadisce che crede che non sia l'intitolazione della piazza la giusta strada da percorrere quanto il fatto che gli amministratori, ciascuno con il proprio ruolo, si facciano parte attiva con progettazioni che abbiano la finalità di intervenire subito sui ragazzi affinché possano avere una adeguata educazione a sapere gestire le proprie emozioni, la propria emotività, la propria vita.

Interviene l'Assessore Dott.ssa Cordaro Annalisa che dà lettura di una nota di risposta a propria firma in quanto afferma che si tratta di un tema che la emoziona particolarmente. Dopo la lettura consegna tale nota al Segretario comunale affinché la stessa costituisca parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Interviene il consigliere taliano Caterina, in qualità di Presidente della Commissione Consiliare Pari Opportunità ed a nome del gruppo di maggioranza, che dà lettura di una nota a propria firma. Dopo la lettura consegna tale nota al Segretario comunale affinché la stessa costituisca parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Interviene il capogruppo di minoranza Dott. Briguglio Mario che afferma che era sicuro del no del gruppo di maggioranza già da quando era stata presentata la mozione perché non è la prima volta che c'è un confronto, al di là della questione della intitolazione, piuttosto serrato quando il gruppo di minoranza propone qualcosa e la maggioranza non accetta ciò che viene proposto. Afferma che questo ci sta perché questa è la democrazia, ma non gli piace l'atteggiamento del "ci stiamo

pensando", "stiamo facendo" perché l'Amministrazione spesso e volentieri quando l'opposizione ha una buona idea, di rimando deve cercare di pararsi il colpo ed inevitabilmente risponde con ""ci stiamo pensando", "stiamo facendo". Ricorda che già è successo altre volte e quindi fa presente che il gruppo di minoranza è un po' amareggiato. Evidenzia che a Furci c'è stato l'orientamento, la volontà dell'Amministrazione di intitolare il palazzetto dello sport a Lorena.

Interviene il Sindaco Dott. Moschella Gianfranco precisando che a Furci il fatto violento è accaduto là.

Riprende il suo intervento il capogruppo di minoranza Dott. Briguglio Mario facendo presente che sono i numeri che contano e che il gruppo di minoranza si attiene ai numeri in quanto a Scaletta c'è la volontà di dire no ad una proposta che invece andava fatta e si doveva approvare. Si prenderà atto di quello che il Consiglio deciderà in quanto è sovrano. Ricorda che l'opposizione più di una volta è rimasta in aula per consentire l'approvazione di provvedimenti importanti e, quindi, non sempre l'opposizione "si comporta male" nei confronti della maggioranza in quanto è anche responsabile. Precisa che quando l'opposizione fa una proposta è sicuramente valida e non viene fatta per screditare l'Amministrazione. Relativamente al progetto proposto dalla maggioranza se si dovrà portare in Consiglio comunale lo stesso verrà valutato.

Interviene l'Assessore Dott.ssa Cordaro Annalisa che precisa che questo progetto è stato già esaminato dalla commissione consiliare Pari Opportunità ed aggiunge che il 9 maggio sarebbero stati dieci anni dalla morte di Stefania, una ragazza comunque legata al territorio di Scaletta dove è stata vista crescere ed alla quale anche la comunità di Scaletta è particolarmente legata. Evidenzia che la decisione era nata già da parte sua per dedicarle un progetto proprio perché la famiglia è sempre stata contraria a intitolazioni di piazze ed ha sempre vissuto questo dolore con profonda discrezione e riservatezza. Ricorda infatti che nell'ultima recita scolastica che c'è stata, dedicata a tutte le vittime di violenza, la madre di Stefania che era presente si è alzata ed è uscita perché era troppo forte l'emozione. Evidenzia che l'idea del progetto era nata solo per poterlo dedicare a lei, in quanto azione concreta della quale la madre era davvero contenta. Dopo è arrivata questa mozione del gruppo di minoranza e nel frattempo purtroppo è morta Sara, è morta Martina, è morta anche una donna della quale non si conoscono le generalità.

Interviene il capogruppo di minoranza Dott. Briguglio Mario che evidenzia che nella mozione infatti c'è anche il riferimento a tutte le vittime di violenza.

Interviene l'Assessore Dott.ssa Cordaro Annalisa che precisa di aver ribadito l'importanza per questa Amministrazione tutta, sia maggioranza che minoranza, di trovare una soluzione condivisa che non è l'intitolazione di Piazza Stazione. Evidenzia che la maggioranza non ha detto che la mozione presentata viene bocciata perché non è una mozione valida, anzi il contrario perché proprio ascoltando la mozione proposta si può dedicare il progetto e poi trovare insieme una soluzione condivisa. Afferma che non è stata bocciata l'idea, ma si è ritenuto, proprio chiedendo alla gente di Scaletta cosa ne pensasse e venendo fuori il pensiero che già bastava la panchina rossa, di trovare una diversa soluzione condivisa in quanto Scaletta non è apparsa ancora pronta all'idea della intitolazione. Ribadisce che la maggioranza ha detto no alla mozione non per un capriccio dovuto al fatto che è stata l'opposizione a proporla, anzi al contrario fa presente che quando lei ha visto questa mozione si è emozionata nel leggerla in quanto è un tema che la tocca da vicino, ma nello stesso tempo non permette che si dica che la maggioranza sta dicendo no perché è stata proposta dalla minoranza, in quanto non è così. Evidenzia che la Commissione Pari Opportunità, che è composta da consiglieri di maggioranza e dalla consigliera di minoranza Basile, ha partecipato attivamente alla stesura del progetto. Afferma che la dirigente scolastica alla quale è stato proposto

ha detto subito di sì. Ribadisce che per questo tema importante con la minoranza si deve lavorare insieme ed è un invito che lei fa affinché si possano educare i ragazzi ed i giovani a quella che è la cultura del rispetto della donna, iniziando da bambini.

Interviene il Presidente evidenziando che l'argomento non merita un dibattito politico per una questione di sensibilità.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro affermando che questo tema è talmente importante che evita, infatti, di commentare alcuni passaggi dell'intervento fatto dal Sindaco. Anzitutto evidenzia che già è un successo che questa mozione sia arrivata in discussione in Consiglio comunale, anche se l'argomento sarebbe magari arrivato anche dopo, ed è un primo effetto positivo in quanto il Consiglio comunale è l'organo che rappresenta interamente la popolazione. Fa presente che ogni consigliere ha i propri interlocutori sul territorio e quindi ci sono sensibilità diverse che vanno a confrontarsi. Precisa, per quanto riguarda la scelta di Piazza Stazione, che la stessa è stata valutata per due motivi, di cui il primo è perché Piazza Stazione è veramente un luogo in cui si vedono tutte le generazioni del paese, da suo figlio che è da due anni e mezzo che gioca a suo suocero che gioca a carte e quindi sono tutte le generazioni che abitano quello spazio; ancora data l'importanza del tema sembrava opportuno intitolare uno dei gioielli del paese, che dicendo bene l'Assessore Cordaro ha anche definito storica, anche per l'importanza che ha nella memoria al fine di rafforzarne il concetto. Evidenzia che si prende atto dell'apertura su un confronto per trovare una scelta condivisa, ma ribadisce che questa mozione aveva come primo obiettivo quello di porre al centro del dibattito il Consiglio comunale in un momento dedicato a questo tema, perché la cronaca fa davvero paura anche per il trend dell'abbassamento dell'età e quindi ben venga questo progetto. Fa presente che confrontandosi con alcune persone gli è stato detto che questi fatti ci sono sempre stati, ma lui ha obiettato che c'è una curva pericolosa verso l'età più verde. Precisa che con l'affrontare comunque questi argomenti si fa politica con la P maiuscola. Ribadisce che si prende atto con favore dell'apertura per una scelta condivisa e che lui con questo intervento ha voluto spiegare gli argomenti che avevano portato alla scelta di Piazza Stazione, al di là che fossero o meno condivisibili. Ancora fa presente che l'intitolazione di un luogo ha il suo valore e non toglie nulla, anzi può rafforzare, altri eventi o altre iniziative come quella anticipata dall'Assessore Cordaro.

Interviene il capogruppo di maggioranza Ing. Parisi Pier Maria, su sollecitazione del consigliere di minoranza Briguglio Tindaro, affermando che secondo lui l'intitolazione della Piazza non è il mezzo giusto per sensibilizzare la gente.

Interviene il Presidente affermando che l'intitolazione della Piazza non è il mezzo più efficace.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro affermando che si rischiava di far passare il messaggio, che non voleva l'Assessore Cordaro, che l'intitolazione andasse a depauperare, come una sorta di alternativa, quanto proposto come progetto.

Interviene l'Assessore Dott.ssa Cordaro Annalisa che precisa si tratta di due momenti diversi. Fa presente che lei collaborava con l'Associazione "Al Tuo Fianco" ancor prima di diventare Assessore ed ha continuato a farlo in questi anni. Evidenzia che quando è stata invitata in una seduta della Commissione l'Avvocato La Torre, la stessa ha immediatamente accolto l'iniziativa del progetto. Ribadisce che bisogna oggi partire dai propri figli, in quanto il dolore è sia per una madre che ha un figlio maschio che per una madre che ha una figlia femmina, al fine di educarli ai sentimenti.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro affermando che una intitolazione ha anche in realtà nel tempo lo scopo di generare in futuro la curiosità di chi va a vedere, perché oggi è il 2025 e tra venti anni magari suo figlio gli chiederà come mai la Piazza porta tale nome. Lo stesso varrà per esempio per il largo Alfio Ragazzi, in quanto questo è il fondamento per ogni intitolazione. Ribadisce che l'intitolazione è uno strumento di memoria che può generare nelle future generazioni la curiosità e non può essere, come tale, svilita.

Interviene l'Assessore Dott. Carbone Antonio facendo presente che questa è una casistica che anche fra dieci anni capiterà tutti i giorni.

Interviene il consigliere di minoranza Briguglio Tindaro ribadendo che qualsiasi cosa generi la domanda che permetta in quel luogo, in quello spazio ed in quel tempo di fare una riflessione a chi verrà dopo, è utile.

Interviene l'Assessore Dott.ssa Cordaro Annalisa affermando che finalmente di questo argomento a lei molto caro se ne è parlato in Consiglio e si augura che a tutte le prossime manifestazioni la gente sia presente in piazza dove c'è la panchina rossa e che anche tutte le altre volte in cui verranno fatte delle manifestazioni su questo tema diventa importante che ci sia una partecipazione attiva di ciascuno degli amministratori e consiglieri che porta il proprio figlio ad ascoltare.

Interviene il capogruppo di minoranza Dott. Briguglio Mario che chiede maggiori spiegazioni sul progetto proposto.

Risponde l'Assessore Dott.ssa Cordaro Annalisa spiegando che si tratta di un progetto delle Amministrazioni appartenenti all'Istituto Comprensivo, che si compone di ben sette Comuni, di cui il Comune di Scaletta è il promotore. Fa presente che si farà una riunione insieme agli Assessori delle Amministrazioni che hanno la delega ai servizi sociali e si augura anche insieme ai componenti del Consiglio degli altri Comuni al fine di presentare il progetto "Sentimenti e parole. Costruire una comunità non violenta". Evidenzia che la Dirigente scolastica è stata già informata ed ha preso di buon cuore questo progetto. Fa presente che desidera che sia un progetto condiviso affinché non sia solo un progetto di Scaletta Zanclea ma diventi un progetto di tutti i Comuni che fanno parte dell'Istituto comprensivo in modo tale che in tutte le scuole inizi contemporaneamente, in quanto farlo in maniera isolata a Scaletta ed Itala non avrebbe senso. Aggiunge che l'Avv. La Torre con l'Associazione Al Tuo Fianco ha già proposto anche a livello regionale che possa essere fatto un progetto del genere ed anche la Commissione Pari Opportunità con il Presidente Di Ciuccio vorrebbe riuscire a fare un progetto simile. Fa presente che sarà un progetto dedicato alla scuola primaria ed alla scuola secondaria e dovrà essere seguito da un neuropsichiatra infantile e da altre figure professionali. Si auspica che per ottobre con la progettazione che le scuole faranno possa prendere vita questo progetto.

Non avendo nessun altro consigliere chiesto di intervenire, il Presidente mette ai voti la mozione.

Eseguita la votazione palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI N. 9 - VOTI FAVOREVOLI N. 3 (Briguglio Mario, Briguglio Tindaro e Basile Sonia) - VOTI CONTRARI N. 6 - ASTENUTI N. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

DI NON APPROVARE la mozione e/o proposta di intitolazione dell'attuale Piazza Stazione a firma del Gruppo Consiliare "Il Futuro è nelle vostre mani" Prot.n. 3148 del 15.04.2025.

Il Presidente punto alle ore 19.08 chiude la seduta



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Telefono : 090 - 9596711

Fax : 090 – 951239

P. I. 00393920830

[email – info@comunescalettazanclea.it](mailto:info@comunescalettazanclea.it)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL

Consiglio Comunale
N° 25 DEL 03/06/2025

Presentata dal Presidente del C.C.
Dott. Letterio Briguglio

Responsabile Area
Servizi generali ed Istituzionali:
Maria Micalizzi

OGGETTO: Mozione e/o Proposta di Intitolazione dell'attuale Piazza Stazione a fima del Gruppo Consiliare "Il Futuro è nelle Vostri Mani



Gruppo Consiliare del Comune di Scaletta Zanclea

Spett. Sindaco
del Comune di Scaletta Zanclea

Spett. Presidente del Consiglio del Comune
di Scaletta Zanclea

Spett.li Componenti della Commissione Consiliare per le Pari Opportunità
del Comune di Scaletta Zanclea

Spett.li Consiglieri Comunali
del Comune di Scaletta Zanclea (ME)

p.c. Spett. Segretario Comunale
del Comune di Scaletta Zanclea (ME)

Oggetto : Mozione e/o Proposta di Intitolazione dell'attuale Piazza Stazione

I sottoscritti Consiglieri Comunali, Mario Briguglio, Tindaro Briguglio e Sonia Basile a proporre quanto segue,

Recentemente purtroppo Messina e quindi indirettamente tutta la sua area metropolitana , è balzata tristemente agli onori della cronaca nazionale per il gravissimo fatto di sangue che ha visto il brutale ed insensato assassinio della giovane Sara Campanella, fatto che ha destato profondo sconforto e sgomento in tutti noi. Tali fatti necessitano; di una presa di posizione ulteriormente rafforzata e decisa contro i fatti di femminicidio e di violenza di genere che tristemente ai nostri tempi occupano sempre maggior spazio nella cronaca, segnale evidente che serve un ripensamento culturale ed educativo su tutte le generazioni e non solo sulle future.

Per tali motivazioni proponiamo di intitolare l'attuale piazza Stazione, luogo tradizionale di ritrovo delle giovani generazioni e non, alla compianta Sara Campanella e a tutte le vittime di femminicidio, per lanciare un ulteriore segnale contro ogni forma di violenza contro le donne.

Presidente. Consiglieri,

prendo la parola per esprimere la mia posizione in merito alla proposta di intitolare Piazza Stazione a Sara Campanella_ Una decisione che va ben oltre la toponomastica: è un tema che ci interpella nel profondo. che ci richiama al nostro ruolo di cittadini e amministratori, che ci obbliga a rispondere con responsabilità alla tragedia quotidiana della violenza sulle donne e a riflettere sul modo in cui una comunità sceglie di ricordare e reagire.

Piazza Stazione rappresenta un luogo storico per Scaletta. Cambiarne il nome significherebbe modificare un simbolo già riconosciuto, che ha radici vive nel territorio.

Dal 2019 – - giorno in cui, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. è stata installata la panchina rossa– questo spazio accoglie momenti di riflessione e partecipazione, organizzati con il coinvolgimento delle scuole e dell'associazione "Al Tuo Fianco".

Desidero esprimere un sentito ringraziamento all'avvocato La Torre per l'impegno costante. discreto ma determinato, che da anni porta avanti sul fronte della prevenzione e del sostegno. Un lavoro prezioso, anche per la nostra comunità. Lo stesso avvocato ci ha invitati a non compiere scelte affrettate, ma a valutare con attenzione ogni decisione, tenendo conto della complessità normativa e della necessità di eventuali deroghe da parte del Prefetto.

Comprendiamo l'emozione e la spinta simbolica, ma non possiamo farci travolgere dall'onda mediatica o dalla pressione di dover per forza intitolare una piazza.

Crediamo sia più importante, oggi, lavorare sulla prevenzione concreta, partendo dai nostri figli e dalla scuola. Stiamo investendo energie in un progetto di educazione ai sentimenti, nato in memoria di Stefania Ardi uccisa nel 2015 a dieci della sua scomparsa, ma che oggi interpretando la volontà dei consiglieri di minoranza venga dedicato non solo a lei ma anche a Sara a Manina a Lorena a tutte le donne vittime di violenza, un progetto che coinvolgerà gli studenti e che punta a costruire ..tra cultura del rispetto profondo e duraturo.

Questa Amministrazione si pone l'obiettivo di costruire un percorso di memoria viva e di prevenzione concreta. Vogliamo offrire alle nuove generazioni gli strumenti per crescere nella cultura del rispetto, dell'ascolto e dell'empatia.

In questo senso, voglio ringraziare di cuore tutti i componenti della Commissione Pari Opportunità, la presidente Katia italiano e le consigliere Di Blasi, Cannistraci e Rasile, per il prezioso lavoro svolto nella definizione del progetto "Educazione ai sentimenti". Un progetto che, è stato proposto alle scuole del territorio. Ci stiamo già facendo portavoce, insieme ad altre Amministrazioni, affinché la scuola lo faccia proprio e lo trasformi in un impegno serio, costante e concreto.

Dobbiamo concentrarci su ciò che può fare davvero la differenza: aiutare i nostri figli, partire da loro, costruire con loro una cultura nuova.

Piazza Stazione è un luogo carico di memoria e di significato per la nostra comunità, per questo credo sia giusto non modificarne il nome, e invece lavorare insieme per trovare una soluzione diversa, condivisa che tenga conto delle sensibilità di tutti.

Ribadiamo, tuttavia, la piena disponibilità di questa Amministrazione a un confronto aperto e costruttivo con la minoranza, per individuare insieme, nei tempi e nei modi più opportuni una soluzione condivisa per un'intitolazione che possa realmente rappresentare il sentimento collettivo della nostra comunità, nel rispetto delle procedure previste.

Chiedo, infine, a questo Consiglio comunale di farsi promotore di un impegno serio, costante e corale. Un impegno che vada oltre il gesto simbolico, oltre la targa o la ricorrenza annuale, e che si traduca in azioni concrete, durature, capaci di trasformare davvero la cultura del rispetto.

Solo così potremo dire di aver fatto la nostra parte.

Grazie.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Amalia Polato", written on a light-colored rectangular background.

Al Sig. Sindaco del Comune di Scaletta
Zanlea Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale

In qualità di Presidente della Commissione Pari Opportunità, e a nome dei consiglieri di maggioranza, comunico che abbiamo deciso di non sostenere la mozione presentata dalla minoranza per l'intitolazione di Piazza Stazione a Sara Campanella.

Tale decisione nasce dal fatto che in quella piana è già presente la panchina rossa, simbolo permanente di memoria e riflessione dedicato a tutte le vittime di violenza di genere. Comprendiamo e rispettiamo pienamente lo spirito della mozione, soprattutto alla luce del dolore ancora vivo per la tragica scomparsa di Sara Campanella e, più recentemente, di Martina Carbonaro.

Tuttavia, riteniamo che l'intitolazione di uno spazio pubblico, per quanto significativa sul piano simbolico, rischi di rappresentare un gesto isolato, privo di un reale impatto sulle radici profonde della violenza di genere.

È proprio in memoria di Sara, di Martina, di Stefania e di tutte le vittime, che riteniamo necessario andare oltre la sola dimensione simbolica e promuovere azioni concrete e durature. Per questo motivo, proponiamo di dedicare loro il progetto "Sentimenti e Parole", un percorso educativo pensato per diffondere la cultura del rispetto, della consapevolezza emotiva e della non violenza, contrastando l'analfabetismo affettivo fin dalle scuole.

Che questo progetto possa essere un tributo vivo e costante, non solo una targa o un nome su una piazza, ma un impegno quotidiano che mantenga vivo il ricordo attraverso l'azione e la prevenzione.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Adriano...", written over a dotted line.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 13/06/2025

Il presente verbale, viene sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
Dott. Briguglio Letterio

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig.ra Simona Cannistraci

II SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Minissale Giuseppina

PUBBLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

Il sottoscritto Segretario Comunale dispone che la presente deliberazione del Consiglio Comunale sia pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni 15 consecutivi a far data dal _____ Reg n. _____

Dalla Residenza Comunale, li _____

L'addetto alla pubblicazione

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio on - line, certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 44/1991, all'Albo Pretorio on - line per 15 giorni consecutivi, dal 17/06/2025 al 02/07/2025

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Minissale Giuseppina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunale, certifica:

X	Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art.12 della L.R. 03/12/1991, n. 44.
	Che la presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 03/12/1991, n. 44.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Minissale Giuseppina



COMUNE DI SCALETTA ZANCLEA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Telefono : 090 - 9596711

Fax : 090 - 951239

P. I. 00393920830

[email – info@comunescalettazanclea.it](mailto:info@comunescalettazanclea.it)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL

Consiglio Comunale

N° 25 DEL 03/06/2025

Presentata dal Presidente del C.C. Dott.
Letterio Briguglio
Responsabile Area Servizi generali ed
Istituzionali: Maria Micalizzi

OGGETTO: Mozione e/o Proposta di Intitolazione dell'attuale Piazza Stazione a fima del Gruppo Consiliare "Il Futuro è nelle Vostri Mani



Comune di Scaletta Zanclea

CITTÀ METROPOLITANA DI ME

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

PER LA PROPOSTA N. 25 DEL 03/06/2025

CON OGGETTO

Mozione e/o Proposta di Intitolazione dell'attuale Piazza Stazione a fima del Gruppo Consiliare "Il Futuro è nelle Vostri Mani"

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI GENERALI

ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera I, della L.R. 48/1991, così come modificato dall'art. 12 della L.R. 30/2000

ESPRIME

parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica dell'atto attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Scaletta Zanclea 03/06/2025

IL Responsabile dell'Area

Micalizzi Maria



Gruppo Consiliare del Comune di Scaletta Zanclea

Spett. Sindaco
del Comune di Scaletta Zanclea

Spett. Presidente del Consiglio
del Comune di Scaletta Zanclea

Spett.li Componenti della Commissione Consiliare per le Pari Opportunità
del Comune di Scaletta Zanclea

Spett.li Consiglieri Comunali
del Comune di Scaletta Zanclea (ME)

p.c. Spett. Segretario Comunale
del Comune di Scaletta Zanclea (ME)

Oggetto : Mozione e/o Proposta di Intitolazione dell'attuale Piazza Stazione

I sottoscritti Consiglieri Comunali, Mario Briguglio, Tindaro Briguglio e Sonia Basile a proporre quanto segue,

Recentemente purtroppo Messina e quindi indirettamente tutta la sua area metropolitana, è balzata tristemente agli onori della cronaca nazionale per il gravissimo fatto di sangue che ha visto il brutale ed insensato assassinio della giovane Sara Campanella, fatto che ha destato profondo sconforto e sgomento in tutti noi. Tali fatti necessitano di una presa di posizione ulteriormente rafforzata e decisa contro i fatti di femminicidio e di violenza di genere che tristemente ai nostri tempi occupano sempre maggior spazio nella cronaca, segnale evidente che serve un ripensamento culturale ed educativo su tutte le generazioni e non solo sulle future.

Per tali motivazioni proponiamo di intitolare l'attuale piazza Stazione, luogo tradizionale di ritrovo delle giovani generazioni e non, alla compianta Sara Campanella e a tutte le vittime di femminicidio, per lanciare un ulteriore segnale contro ogni forma di violenza contro le donne.

Scaletta Zanclea li 14/04/2025

Gruppo Consiliare
Mario Briguglio
Tindaro Briguglio
Sonia Basile